

maggio 27: ordine di onorare in modo speciale il Santissimo, quando è portato per la città.

Archivio segreto pontificio *Nunz. di Bologna CLXXVII*, f. 237 s.

65 a. Attività riformativa di M. Cervini come vescovo di Reggio. ¹

Sugli atti, conservati nell'Archivio vescovile in Reggio-Emilia, della visita fatta fare da M. Cervini come amministratore del vescovado di Reggio nel 1543 ha brevemente richiamato per primo l'attenzione G. SACCANI (*I Vescovi di Reggio-Emilia*, ibid. 1902, 119-120). L'importanza del fatto, che già prima del concilio di Trento ivi si intraprendesse la riforma delle cose ecclesiastiche nell'unico modo giusto, giustifica le [dettagliate] comunicazioni che debbo alla cortesia del signor Prof. A. MERCATI, il traduttore dell'opera mia. Il *diario della visita intrapresa nel 1543 s'è conservato in fascicoli in 4° piccolo: il primo (43 folii numerati) comincia così a p. 1: « In Christi nomine amen anno circumsionis eiusdem millesimo quinquagesimo [sic!] quadringentesimo [sic!] tertio indiet. prima die septimo mensis februarii: R^{dus} jur. utr. doctor d.^s Ant. Lorencinus de Monte policiano in hac parte iudex commissarius a R^{mo} et Ill^{mo} d^{no} d. Marcello Cervino miserat. divina presbitero cardinali tit.^{li} s. crucis in Hierusalem perpetuo amministratore ecclesiae et episcopatus regii uisitando ecclesiam » etc. Seguono poi gli appunti sulla visita dei luoghi della diocesi posti nella pianura, che arrivano fino al 13 aprile 1543, ma con alcune interruzioni (dal 19 al 27 febbraio e 2 marzo al 9 aprile); l'ordine non è del tutto rigidamente cronologico.

Il secondo fascicolo di 77 pagine, contiene la continuazione della visita, cominciando col 16 aprile 1543 e finendo col 26 maggio, ma qui pure con interruzioni dal 22 aprile al 6 maggio e dal 7 al 15 maggio.

Gli appunti sulle singole visite cominciano colla data e il nome delle relative parrocchie; indi vengono esattamente indicati i rettori, le entrate, i nomi degli altri preti, i benefici, le condizioni dell'edificio delle chiese, e le suppellettili ecclesiastiche. Talora delle notizie danno la qualità degli ecclesiastici, per es. « idoneus, sufficiens, male legit et peius intelligit, legit et non intelligit quod legit, nihil scit nec intelligit, de cappellano omnes conqueruntur »; sono parimente notate concubine e relazioni sospette. Indi seguono spesso dati su pene inflitte e ordini per restaurare gli edifici e gli utensili ecclesiastici. Alla fine da altra mano e con altro inchiostro è notato che nel 1544 varii preti recaronsi a Reggio per dar conto sui provvedimenti ordinati dal commissario. Alcuni di questi ordini sono in fogli staccati. Serva d'esempio il seguente: « Intendendo il r.^{do} et eccellente dottor de leggi messer Antonio Lorenzini da Monte polzano commissario del

¹ Cfr. sopra p. 333.